Versione italiana

Analisi AREPO

sull' "Approccio strategico dell'UE alla ricerca e all'innovazione"

Novembre 2026 | Bruxelles

AREPO
ASSOCIATION DES RÉGIONS EUROPÉENNES DES PRODUITS D'ORIGINE

L'Associazione delle Regioni Europee per i Prodotti di Origine

La rete europea di regioni e associazioni di produttori
che opera nel settore dei prodotti di qualità e di origine

Indice

Attenzione! *Il presente documento non esprime una posizione politica di AREPO.*
Si tratta semplicemente di un'analisi tecnica realizzata dai servizi di AREPO.

Part 1 | Contesto e panoramica della Strategia 2

Part 2 | Ricerca e innovazione per la creazione di valore territoriale 3

I. Dai risultati della ricerca all'applicazione pratica 3

II. Territori, comunità e conoscenze locali 4

III. Indicazioni geografiche 5

Part 3 | Conclusioni e aspetti da monitorare.....5

Part 4 | Link utili.....6

AREPO
14 rue François de Sourdis
33000 Bordeaux, FRANCIA
Sito web: www.arepoquality.eu

Contatti
Ufficio di rappresentanza a Bruxelles
E-mail: info@arepoquality.eu
Telefono: +32 0498 73 22 03

Social network
Facebook: @arepoquality
LinkedIn: AREPO Quality

Part 1 | Contesto e panoramica della Strategia



L'8 settembre 2026 la Commissione europea ha adottato il Nuovo approccio strategico alla ricerca e all'innovazione per un'agricoltura, una silvicoltura, aree rurali e sistemi alimentari competitivi, resilienti e sostenibili (COM(2026) 453 definitivo). La Comunicazione definisce due quadri strategici interconnessi per orientare la ricerca e l'innovazione dell'UE verso il 2040: AgRI 2040, che riguarda l'agricoltura, la silvicoltura e le aree rurali, e **Food** 2040, relativa ai sistemi alimentari, compresi la pesca e l'acquacoltura. Tali quadri forniscono un orientamento comune per individuare le esigenze di ricerca, definire le priorità con le parti interessate e sostenere la diffusione dei risultati.

Il punto di partenza della Comunicazione è che l'Europa produce conoscenze scientifiche di grande valore, ma i risultati della ricerca non sempre raggiungono le aziende agricole, le imprese alimentari o le comunità rurali. Pertanto, essa mira a superare gli ostacoli che impediscono di sfruttare appieno il potenziale della ricerca e dell'innovazione (R&I) europee, tra cui la frammentazione dei finanziamenti, la limitata capacità di investimento, la complessità normativa e l'accesso diseguale alla conoscenza, in particolare tra le piccole imprese e le aziende agricole.

In questo contesto, l'approccio strategico **collega ricerca, investimenti e applicazione pratica**. Esso aggiorna l'approccio alla R&I in ambito agricolo del 2016 e si basa su Food 2030, in linea con la Visione per l'agricoltura e l'alimentazione e la strategia europea per le scienze della vita.

Il nuovo approccio strategico alla ricerca e all'innovazione propone orientamenti politici per le future priorità di ricerca e un calendario d'azione. Tuttavia, non stabilisce un bilancio specifico né definisce le condizioni di finanziamento e di ammissibilità per i futuri bandi. Le decisioni relative ai programmi e alle risorse, anche nel prossimo periodo di bilancio dell'UE, saranno adottate separatamente.

L'approccio è guidato da **sei priorità trasversali** che orientano sia AgRI 2040 che Food 2040:

1. Competitività, startup e scale-up;
2. Sicurezza alimentare, resilienza e preparazione;
3. Risorse naturali e circolarità;
4. Sicurezza degli alimenti e dei mangimi, nutrizione e salute;
5. Equità;
6. Cooperazione globale.

Tre fattori abilitanti comuni sostengono l'attuazione di queste priorità: la governance; le tecnologie; i territori e le comunità.

Le aree tematiche riportate di seguito individuano i settori in cui le esigenze di ricerca e innovazione saranno identificate e definite in maniera più precisa insieme alle parti interessate.

AgRI 2040 individua **otto aree d'azione preliminari**:

- Suolo, ecosistemi agricoli, risorse idriche e nutrienti;
- Sistemi colturali;

- Sistemi zootecnici;
- Bioeconomia in agricoltura, silvicoltura e aree rurali;
- Foreste multifunzionali;
- Aree rurali;
- Catene del valore agroalimentari più solide;
- Digitalizzazione, intelligenza artificiale (IA) e robotica.

Food 2040 integra questo quadro attraverso sei aree che riguardano:

- Sistemi alimentari basati sul territorio;
- Diete sane e sostenibili;
- Efficienza delle risorse e zero inquinamento nei sistemi alimentari;
- Ambienti alimentari e responsabilizzazione dei consumatori;
- Diffusione dell'innovazione e modelli di business equi;
- Sistemi alimentari acquatici.

AgRI 2040 e Food 2040 si sovrappongono su alcune tematiche, il che significa che alcune questioni di ricerca saranno affrontate congiuntamente nell'ambito dei due quadri.

La presente analisi si concentrerà sul riconoscimento esplicito delle indicazioni geografiche (IG) nell'ambito dell'approccio strategico proposto per la R&I, sul ruolo dei territori e delle conoscenze locali, e su come le autorità regionali e i gruppi di produttori potrebbero partecipare alla ricerca.

Part 2 | Ricerca e innovazione per la creazione di valore territoriale

I. Dai risultati della ricerca all'applicazione pratica

La Commissione intende facilitare il passaggio dei risultati della ricerca dai laboratori e dai progetti pilota all'applicazione pratica e, ove opportuno, alla realizzazione di prodotti o servizi commerciali. In particolare, intende rendere i progetti finanziati dall'UE più orientati alle imprese, migliorare il coinvolgimento degli esperti di mercato nella valutazione delle proposte ed esplorare meccanismi che riducano le barriere all'ingresso per le piccole e medie imprese (PMI) e le startup. Tra gli strumenti possibili figurano procedure semplificate, il finanziamento a cascata (un meccanismo in base al quale un progetto che riceve finanziamenti dall'UE può erogare sovvenzioni di importo inferiore ad altri partecipanti secondo regole definite), il sostegno alla creazione di partenariati di progetto e finanziamenti aggiuntivi per risultati di ricerca promettenti.

Per colmare il divario tra la ricerca e l'applicazione sul mercato, la Commissione intende esplorare percorsi che colleghino le fonti di finanziamento nelle diverse fasi dell'innovazione, compresi i collegamenti proposti tra Horizon Europe e il futuro Fondo europeo per la competitività. Intende inoltre valutare il ricorso a voucher per l'innovazione e a forme di sostegno più mirate in materia di proprietà

intellettuale. L'attuazione di queste misure rimane subordinata ai programmi e agli strumenti di finanziamento pertinenti.

Il secondo obiettivo riguarda **l'adozione delle conoscenze da parte di agricoltori, silvicoltori e attori rurali**. La Comunicazione riconosce che le innovazioni hanno maggiori probabilità di essere adottate quando gli utenti contribuiscono a svilupparle, le testano in condizioni reali e ricevono sostegno da consulenti e colleghi. Si basa quindi **sull'approccio multi-attore e sui «Living Labs»**, intesi come ambienti collaborativi per testare soluzioni in luoghi specifici.

La Commissione intende rafforzare la valutazione e il monitoraggio di questi approcci, esplorare le possibilità di sostegno per un coinvolgimento precoce delle parti interessate e una remunerazione equa per la partecipazione, nonché facilitare i collegamenti tra operatori del settore e progetti. Le organizzazioni di agricoltori, le cooperative, i servizi di consulenza e le camere agricole sono incoraggiate a partecipare. La Comunicazione invita inoltre a realizzare progetti volti a valutare i costi e i benefici economici, ambientali e sociali delle innovazioni proposte.

Per migliorare il trasferimento di conoscenze, l'approccio rafforza **le sinergie tra Horizon Europe e la Politica Agricola Comune (PAC)**. Promuove legami più stretti tra i punti di contatto nazionali di Horizon Europe e le reti della PAC, una cooperazione più forte tra i Living Labs e i gruppi operativi nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità agricola (EIP-AGRI), nonché la diffusione dei risultati attraverso i centri tematici di conoscenza dell'UE. I sistemi di conoscenza e innovazione agricoli (AKIS), i servizi di consulenza e la formazione dovrebbero contribuire a trasformare i risultati in pratiche applicabili.

L'allegato 1 illustra 19 azioni con date indicative di avvio, che iniziano già alla fine del 2026 e proseguono fino al 2028. Le opportunità concrete per gli attori delle zone rurali continueranno a dipendere dalle successive priorità di ricerca, dai programmi di lavoro e dagli inviti a presentare proposte.

Sebbene queste misure possano migliorare l'accesso all'innovazione, il loro valore concreto per i sistemi di produzione radicati sul territorio dipenderà da modalità di partecipazione accessibili, da un adeguato sostegno di consulenza e da risultati di ricerca rispondenti alle esigenze dei piccoli produttori.

II. Territori, comunità e conoscenze locali

L'approccio strategico proposto in materia di R&I riconosce esplicitamente **i territori e le comunità come una condizione abilitante per l'innovazione**. Le regioni sono presentate come ambienti in cui le innovazioni tecnologiche e sociali possono essere testate, adattate e integrate. Gli approcci basati sul territorio mettono in relazione risorse, conoscenze e persone a livello locale, mentre la cooperazione tra territori può combinare capacità complementari.

Questa dimensione territoriale comprende i sistemi alimentari locali e regionali, i collegamenti tra città e aree rurali, i Living Labs, LEADER, i villaggi intelligenti e la cooperazione interregionale nell'ambito delle strategie di specializzazione intelligente. Anche l'area d'azione Food 2040 sui sistemi alimentari basati sul territorio riconosce la diversità delle culture alimentari e dei territori europei come base per l'innovazione e la coesione sociale.

Sebbene le IG non siano menzionate esplicitamente in questa parte della Comunicazione (Food 2040), tale approccio è coerente con i fondamenti territoriali della politica di qualità dell'UE e dei sistemi di produzione legati all'origine, che collegano i prodotti alle conoscenze locali, alle culture alimentari e alle

economie regionali. Queste dimensioni sono fondamentali anche per il lavoro svolto nell'ambito del progetto ''GI SMART'' di Horizon Europe, che comprende la sostenibilità e lo sviluppo territoriale.

L'enfasi sulla cooperazione e sulla creazione di valore a livello locale è rilevante anche per le catene del valore delle IG, in cui i produttori operano spesso in modo collettivo e la produzione è strettamente legata a un territorio definito.

La Comunicazione mette inoltre in evidenza **le conoscenze tradizionali e le soluzioni guidate dagli operatori del settore**, che la Commissione intende contribuire a convalidare e diffondere. Parallelamente, l'agenda di ricerca sulle aree rurali affronta il tema del ricambio generazionale, dell'imprenditorialità femminile e giovanile, dei servizi, delle infrastrutture e delle competenze. La Comunicazione prevede inoltre una partecipazione più sistematica da parte delle autorità regionali, degli educatori e della società civile.

Nel loro insieme, questi elementi suggeriscono la possibilità di combinare le conoscenze scientifiche con il know-how locale, adattando al contempo l'innovazione alla diversità dei sistemi produttivi europei.

III. Indicazioni geografiche

Il riferimento più diretto alle IG compare **nell'area d'azione di AgRi 2040** denominata **''Una filiera agroalimentare più forte''**, che affronta i temi della trasformazione e della commercializzazione a livello locale, delle filiere corte e regionali e dello sviluppo di modelli di business innovativi volti a **rafforzare la posizione economica degli agricoltori nella catena del valore**.

Ciò è particolarmente rilevante dal punto di vista politico, in **quanto colloca le IG all'interno del più ampio quadro politico dell'UE per la competitività e l'innovazione nel settore agroalimentare,** parallelamente ai loro consolidati legami con l'origine e la tradizione. È inoltre coerente con la Visione per l'agricoltura e l'alimentazione, che ha annunciato un ulteriore incoraggiamento all'adozione delle IG e identifica la ricerca e l'innovazione come strumenti a sostegno dei sistemi di qualità dell'UE.

La Comunicazione individua inoltre esigenze di ricerca in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, salute del bestiame e gestione del suolo e delle risorse idriche, nonché valorizzazione dei sottoprodotti. La sua priorità trasversale in materia di sicurezza alimentare e dei mangimi, nutrizione e salute comprende l'integrità della filiera alimentare, che abbraccia l'autenticità, la tracciabilità e la prevenzione delle frodi. Si tratta di temi di ricerca più ampi, non di misure dedicate alle IG.

L'approccio proposto riconosce esplicitamente le IG, ma il loro trattamento rimane di carattere generale. Non definisce argomenti specifici di ricerca sulle IG né stabilisce un bilancio, un bando o una categoria di ammissibilità specifici per le IG. Se tale riconoscimento porterà ad opportunità concrete dipenderà dalle successive priorità di ricerca, dai programmi di lavoro e dai bandi.

Part 3 | Conclusioni e aspetti da monitorare

La Comunicazione riconosce esplicitamente le IG tra i sistemi di qualità dell'UE che la ricerca e l'innovazione dovrebbero sostenere per rafforzare la posizione degli agricoltori nelle catene del valore agroalimentari. Attribuisce inoltre importanza ai territori, alle conoscenze locali e all'applicazione pratica

dei risultati della ricerca. Tuttavia, **non definisce ancora un'agenda di ricerca specifica né uno strumento di finanziamento per le IG.**

Un primo aspetto da monitorare è **come verranno sviluppate, insieme alle parti interessate, le aree preliminari di AgRI 2040 e le attività di Food 2040, in particolare a partire rispettivamente dal quarto trimestre del 2027 e dal terzo trimestre del 2028.**

I futuri programmi di lavoro e bandi determineranno se l'ampio riconoscimento delle IG diventerà un'opportunità concreta per i gruppi di produttori di IG e per le regioni.

Un secondo punto riguarda l'accesso e la partecipazione. Come discusso in precedenza, la Commissione prevede legami più stretti tra programmi di ricerca, consulenti, reti della PAC, gruppi operativi e Living Labs. La rilevanza di questi accordi per gli attori delle IG dipenderà dalla capacità dei piccoli produttori e dei gruppi di produttori di partecipare e di fare un uso concreto dei risultati.

Infine, merita attenzione la dimensione territoriale. L'enfasi sui sistemi alimentari legati al territorio, sulle conoscenze tradizionali e sulla cooperazione tra territori è rilevante per i sistemi di produzione delle IG, anche laddove le IG non siano menzionate esplicitamente. La questione chiave è come le future attività di ricerca rifletteranno le condizioni locali e le esigenze delle catene del valore legate all'origine.

Nel complesso, l'approccio offre un quadro politico pertinente, ma la sua rilevanza pratica per il settore delle IG dipenderà dalle priorità, dalle modalità di partecipazione e dalle opportunità di finanziamento definite durante l'attuazione.

Part 4 | Link utili

- Pagina della CE dedicata ad AgRI 2040 e al nuovo approccio strategico
- Comunicazione e allegato 1: COM (2026) 453 definitivo